



Ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT)

Modifica del ...

*Il Consiglio federale svizzero
ordina:*

I

L'ordinanza del 28 giugno 2000¹ sulla pianificazione del territorio è modificata come segue:

Art. 19a Coinvolgimento dell'Assemblea federale

¹ Se nell'ambito di un progetto della parte concettuale o della parte programmatica di un piano settoriale è avviata una procedura di audizione ai sensi dell'articolo 19, il Consiglio federale trasmette contemporaneamente questo progetto all'Assemblea federale per sottoporlo eventualmente a consultazione.

² Se la commissione competente richiede tale consultazione, il Consiglio federale le trasmette il rapporto sugli esiti della procedura di audizione. Contemporaneamente invita la commissione a trasmettergli il suo parere entro tre mesi.

³ Nella sua decisione sulla parte concettuale o programmatica del piano settoriale, il Consiglio federale tiene conto del parere della commissione. Se si discosta dalle proposte della commissione, la informa in merito e motiva la divergenza.

Titolo dopo l'art. 25

Capitolo 3a: Obiettivi di stabilizzazione fuori delle zone edificabili

Art. 25a Obiettivi di stabilizzazione fuori delle zone edificabili
(Art. 1 cpv. 2 lett. b^{ter} e b^{quater}, art. 8d cpv. 2 LPT)

¹ L'obiettivo di stabilizzazione di cui all'articolo 1 capoverso 2 lettera b^{ter} LPT si applica agli edifici ai sensi dell'articolo 2 lettera b dell'ordinanza del 9 giugno 2017 sul Registro federale degli edifici e delle abitazioni (OREA).

¹ RS 700.1

² L'obiettivo di stabilizzazione di cui all'articolo 1 capoverso 2 lettera b^{quater} si applica alle impermeabilizzazioni del suolo fuori delle zone edificabili, ad eccezione della regione d'estivazione secondo la raccolta di geodati di base di cui all'articolo 5 dell'ordinanza del 7 dicembre 1998 sulle zone agricole².

³ Un suolo è considerato impermeabilizzato secondo l'articolo 1 capoverso 2 lettera b^{quater}, articolo 6 capoverso 3 lettera e, articolo 8d capoversi 2 e 38c LPT se si tratta della superficie di un edificio oppure della superficie del suolo rivestita con materiale impermeabile come calcestruzzo o asfalto.

⁴ L'impermeabilizzazione del suolo è finalizzata all'esercizio di attività turistiche se è autorizzata come d'ubicazione vincolata a fini turistici e ricreativi e situata in un comprensorio a vocazione prevalentemente turistica. Il piano direttore cantonale definisce questi comprensori.

Art. 25b Raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione

(Art. 1, 8d e 24f LPT)

Gli obiettivi di stabilizzazione sono raggiunti quando gli attuali valori relativi al numero di edifici e alla superficie impermeabilizzata nel Cantone interessato non superano il 101 per cento dei valori determinanti al 29 settembre 2023.

Art. 25c Valori determinanti al 29 settembre 2023

(Art. 8d cpv. 1 secondo periodo LPT)

¹ I valori relativi al numero di edifici e alla superficie impermeabilizzata al 29 settembre 2023 (data di riferimento) si basano sui migliori dati disponibili.

² Gli edifici realizzati illegalmente e le superfici impermeabilizzate illegalmente di cui è stata ordinata la demolizione con decisione passata in giudicato alla data di riferimento non sono inclusi in questo stato dei dati.

³ Sono considerati già esistenti alla data di riferimento, oltre agli edifici e alle superfici impermeabilizzate già esistenti in tale data, anche gli edifici e le superfici che in tale data disponevano di un'autorizzazione passata in giudicato, nella misura in cui sono stati successivamente realizzati sulla base di tale autorizzazione. In tutti questi casi è ininfluente se essi sono finalizzati all'esercizio dell'agricoltura o di attività turistiche oppure se devono essere considerati ai sensi dell'articolo 8d capoverso 2 LPT.

⁴ Se, dopo la data di riferimento, un comprensorio è assegnato per la prima volta a una zona non edificabile, gli edifici e le superfici impermeabilizzate ivi presenti sono trattati come se fossero già stati parte di una zona non edificabile alla data di riferimento. Se, dopo la data di riferimento, un comprensorio è assegnato per la prima volta a una zona edificabile, gli edifici e le superfici impermeabilizzate ivi presenti sono trattati come se fossero già stati parte di una zona edificabile alla data di riferimento.

⁵ Se un edificio è sottoposto a protezione dopo la data di riferimento, è trattato come se fosse già stato protetto alla data di riferimento. Se, dopo la data di riferimento, viene

² RS 912.1

tolta la protezione a un edificio protetto, è trattato come se non fosse stato protetto alla data di riferimento.

Art. 25d Geodati e coordinamento

(Art. 1 cpv. 2 lett. b^{quater} e art. 8d LPT)

¹ Le domande di costruzione per progetti situati fuori delle zone edificabili sono correlate da planimetrie o geodati delle superfici occupate dagli edifici e delle superfici impermeabilizzate. Nella domanda di costruzione si distingue tra superfici esistenti, superfici da autorizzare e superfici da demolire.

² Nell'ambito della valutazione delle domande di costruzione si verifica, almeno sommariamente, la correttezza dello stato dei dati alla data di riferimento (art. 25c) nel comprensorio interessato.

³ Le autorizzazioni edilizie devono includere i geodati relativi a:

- a. gli edifici e – nei comprensori di cui all'articolo 25a capoverso 2 – le superfici impermeabilizzate oggetto dell'autorizzazione edilizia;
- b. gli edifici e – nei comprensori di cui all'articolo 25a capoverso 2 – le superfici impermeabilizzate raffigurate nel piano;
- c. la destinazione d'uso autorizzata delle superfici impermeabilizzate, sotto forma di attributi, in particolare in caso di impermeabilizzazione del suolo dovuta a scopi agricoli, all'esercizio di attività turistiche, a impianti energetici o a impianti di trasporto cantonali o nazionali.

⁴ Se un suolo impermeabilizzato a scopi agricoli, per l'esercizio di attività turistiche, per impianti energetici o infrastrutture per i trasporti cantonali o nazionali deve essere utilizzato per un altro scopo, il cambiamento di destinazione necessita di un'autorizzazione edilizia. Se l'utilizzazione originaria è semplicemente abbandonata, l'autorità competente deve esserne informata.

Art. 25e Verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione

(Art. 8d cpv. 3 e 4 LPT)

¹ Il raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione è verificato periodicamente almeno ogni quattro anni nell'ambito del rapporto di cui all'articolo 9 capoverso 1.

² Se il raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione appare compromesso, il piano direttore deve essere nuovamente adeguato ai requisiti dell'articolo 8d LPT entro un termine massimo di cinque anni.

³ Trascorso inutilizzato tale termine, vige un obbligo di compensazione (art. 25f). Fatto salvo il capoverso 4, esso decade non appena la Confederazione ha approvato un adeguamento del piano direttore conforme ai requisiti di legge.

⁴ L'obbligo di compensazione (art. 25f) vige anche quando dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione risulta che almeno uno degli obiettivi di stabilizzazione non è più raggiunto. Esso non sussiste più quando gli obiettivi di stabilizzazione sono nuovamente raggiunti.

⁵ Per la designazione dei Cantoni si applica l'articolo 52b capoverso 3.

Art. 25f Obbligo di compensazione in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione

(Art. 38b cpv. 3 LPT)

¹ Nei Cantoni in cui l'articolo 38b capoverso 3 LPT si applica direttamente o per analogia (art. 8d cpv. 4 LPT) i nuovi edifici autorizzati fuori delle zone edificabili sono compensati attraverso la demolizione di edifici esistenti, in modo da non aumentare la superficie complessiva originaria degli edifici.

² La costruzione può iniziare solamente dopo che sono state effettuate le demolizioni e le rinaturazioni compensative.

³ In caso di rinaturazioni prolungate, è sufficiente che i lavori di costruzione siano terminati e che la rinaturazione sia assicurata. La semplice garanzia di demolizioni e rinaturazioni compensative può essere sufficiente in caso di sostituzione di edifici o impianti per i quali sussiste un fabbisogno ininterrotto conforme alla zona o d'ubicazione vincolata.

Art. 25g Edifici e impermeabilizzazioni autorizzati dalla Confederazione

¹ Se gli edifici o le superfici impermeabilizzate fuori delle zone edificabili sono autorizzati tramite un'approvazione dei piani della Confederazione, si applica per analogia l'articolo 25d capoversi 1 e 3.

² Tali edifici e superfici impermeabilizzate sono computati ai Cantoni nell'ambito del calcolo di cui all'articolo 25b soltanto se sottostanno alla sovranità pianificatoria dei Cantoni.

³ Se la destinazione d'uso di tali edifici o superfici impermeabilizzate decade, l'autorità competente può ordinare un obbligo di demolizione. Gli obblighi di notifica e autorizzazione di cui all'articolo 25d capoverso 4 si applicano per analogia.

Titolo dopo l'art. 32

Sezione 3: Impianti di produzione di energia e impianti infrastrutturali

Inserire dopo il titolo della sezione 3

Art. 32^{bis} Raggruppamento di impianti infrastrutturali

(Art. 24^{bis} cpv. 1 LPT)

¹ Per quanto possibile gli impianti infrastrutturali sono raggruppati o riuniti in modo appropriato e collocati in ubicazioni il meno sensibili possibile.

² Se gli impianti infrastrutturali comportano un'utilizzazione del suolo, occorre esaminare con quali altre utilizzazioni questa occupazione potrebbe essere collegata.

Art. 32a Rubrica

Impianti solari non soggetti ad autorizzazione installati sui tetti
(Art. 18a LPT)

Art. 32a^{bis} Impianti solari non soggetti ad autorizzazione installati sulle facciate
(Art. 18a LPT)

¹ Un impianto solare installato su una facciata è sufficientemente adattato se soddisfa una delle condizioni seguenti:

- a. forma una superficie rettangolare compatta e contigua;
- b. sostituisce in modo uniforme elementi della facciata o elementi costruttivi in precedenza uniformi;
- c. copre completamente la superficie del timpano di tetti a falda;
- d. ha la stessa colorazione delle facciate adiacenti non rivestite da moduli solari;
- e. rientra nel campo d'applicazione di prescrizioni edilizie cantonali o comunali relative al territorio per gli impianti solari sulle facciate in zone edificabili ed è conforme ad esse.
- f. si trova in una zona per il lavoro.

² Fatte salve le disposizioni del diritto cantonale, questo impianto solare deve soddisfare inoltre i seguenti requisiti:

- a. non copre elementi strutturali o decorativi esistenti;
- b. visto di fronte non sporge oltre i bordi della facciata;
- c. è disposto a una distanza massima di 20 cm dalla facciata, parallelamente ai bordi della stessa;
- d. è realizzato con una colorazione e un materiale omogenei e con un basso grado di riflessione secondo lo stato della tecnica.

³ Se lo sfruttamento dell'energia solare non viene limitato eccessivamente, è necessario rispettare eventuali requisiti di adeguamento più ampi previsti dalle prescrizioni edilizie cantonali o comunali specifiche per il territorio.

⁴ Il diritto cantonale può definire altre categorie di impianti solari sufficientemente adatti all'interno delle zone edificabili.

⁵ Se un progetto di costruzione prevede l'installazione di impianti solari sulle facciate e comporta comunque un'autorizzazione edilizia, in linea di principio gli impianti solari devono essere valutati nell'ambito della procedura di autorizzazione edilizia. I Cantoni possono prevedere eccezioni. Anziché la configurazione esatta degli impianti solari, l'autorizzazione edilizia può limitarsi a stabilire condizioni quadro e principi generali.

Art. 32c rubrica e cpv. 1

Impianti solari non isolati fuori delle zone edificabili

(Art. 24 LPT)

¹ Gli impianti solari allacciati alla rete elettrica fuori delle zone edificabili possono essere d'ubicazione vincolata in particolare se formano un'unità visiva con edifici o impianti aventi probabilmente esistenza legale a lungo termine.

Art. 32d Impianti solari isolati che non sono d'interesse nazionale fuori delle zone edificabili

(Art. 24^{ter} LPT)

¹ L'ubicazione vincolata di impianti solari isolati che non sono d'interesse nazionale fuori delle zone edificabili si basa sull'articolo 24^{ter} LPT.

² Se l'impianto è soggetto a un obbligo di pianificazione, il progetto necessita di una base adeguata.

³ In ogni caso è necessaria un'ampia ponderazione degli interessi.

⁴ Il diritto cantonale disciplina le competenze e la procedura per l'esecuzione sostitutiva in relazione all'obbligo di smantellamento di cui all'articolo 24^{ter} capoverso 3 LPT.

⁵ Per garantire le spese sostenute, l'ente pubblico competente dispone di un diritto di pegno sui terreni soggetti a questo obbligo di smantellamento. Il diritto cantonale stabilisce l'entità delle garanzie da fornire a copertura dei costi di smantellamento.

⁶ Il diritto di pegno di cui al capoverso 5 sussiste senza iscrizione nel Registro fondiario quando l'esecuzione sostitutiva è ordinata e prevale su ogni onere registrato. Si applica per analogia l'articolo 836 capoverso 2 del Codice civile.

Art. 32e Impianti necessari allo sfruttamento di energia a partire dalla biomassa

(Art. 24^{quater} LPT)

¹ Gli impianti necessari allo sfruttamento di energia a partire dalla biomassa non legnosa fuori delle zone edificabili possono essere d'ubicazione vincolata in particolare, se:

- a. sono situati in un territorio poco sensibile e confinano con infrastrutture realizzate legalmente, come impianti di trattamento delle acque reflue o impianti di trasformazione o edifici agricoli o simili;
- b. si trovano in prossimità di una conduttrice in cui può essere immesso il gas estratto o vi è la possibilità di immettere l'elettricità prodotta e di utilizzare efficacemente il calore generato; e
- c. esiste un collegamento stradale sufficiente.

² Se, per esigenze comprovate di stoccaggio intermedio del materiale di partenza o dei prodotti finiti, esistono ubicazioni fuori delle zone edificabili nettamente più vantaggiose di un'ubicazione all'interno di zone edificabili o speciali, anche i depositi corrispondenti possono essere d'ubicazione vincolata.

³ Se l'impianto è soggetto a un obbligo di pianificazione, il progetto necessita di una base adeguata. Non sottostanno all'obbligo di pianificazione gli impianti con un quantitativo di substrato lavorato di biomassa non legnosa fino a 45 000 tonnellate all'anno.

⁴ In ogni caso è necessaria un'ampia ponderazione degli interessi.

Art. 32f Impianti per la trasformazione di elettricità generata da energie rinnovabili in idrogeno, metano o altri idrocarburi sintetici

(Art. 24^{quater} LPT)

¹ Gli impianti per la trasformazione di elettricità generata da energie rinnovabili in idrogeno, metano o altri idrocarburi sintetici sono considerati d'ubicazione vincolata fuori delle zone edificabili in territori poco sensibili o in cui sono già presenti altri edifici e impianti, in luoghi collegati a impianti per la produzione di energia elettrica rinnovabile e al sistema di trasporto dei vettori energetici prodotti sinteticamente.

² Se l'impianto di produzione di elettricità generata da energie rinnovabili sottostà all'obbligo di pianificazione del territorio e comporta pertanto la creazione di una base in un piano di utilizzazione, l'impianto di trasformazione deve essere incluso in tale pianificazione. Altrimenti, gli impianti di trasformazione necessitano di una pianificazione solo se occupano una superficie superiore a 5000 m².

³ In ogni caso è necessaria un'ampia ponderazione degli interessi.

Art. 32g Reti termiche

(Art. 24^{quintus} LPT)

¹ Le reti termiche fuori delle zone edificabili sono d'ubicazione vincolata in particolare se il collegamento più diretto possibile attraversa zone non edificabili e, lungo questo tracciato, l'energia può essere sfruttata in modo più razionale.

² In ogni caso è necessaria un'ampia ponderazione degli interessi.

Art. 32h Impianti di telefonia mobile

(Art. 24^{bis} cpv. 1 secondo periodo LPT)

¹ Gli impianti di telefonia mobile necessari sono d'ubicazione vincolata, oltre ai casi di cui all'articolo 24^{bis} capoversi 2 e 3 LPT, se integrati in un pilone dell'alta tensione o altrimenti realizzati all'interno della sagoma di un impianto infrastrutturale esistente. L'autorizzazione deve essere subordinata all'esistenza dell'impianto nel quale è integrato l'impianto di telefonia mobile.

² In ogni caso è necessaria un'ampia ponderazione degli interessi.

Titolo che precede l'art. 33

Sezione 4: Zone non edificabili speciali

Art. 33 Rubrica

Piccoli insediamenti fuori delle zone edificabili

Art. 33a Zone non edificabili con utilizzazioni soggette a compensazione
(Art. 18^{bis} LPT)

¹ Le misure di compensazione devono evitare in ogni caso l'aumento del volume totale delle costruzioni in superficie e l'ulteriore utilizzazione di superfici a scopi edilizi. Le superfici coltive utilizzate devono essere compensate integralmente e in modo equivalente.

² Il miglioramento della situazione complessiva si valuta sulla base di un'ampia ponderazione degli interessi considerando gli obiettivi e i principi di pianificazione del territorio, con particolare attenzione alla struttura degli insediamenti, al paesaggio, alla cultura della costruzione, alle superfici coltive e alla biodiversità.

³ Le utilizzazioni soggette a compensazione possono essere realizzate e gestite solamente se sono state effettuate le necessarie compensazioni e migliorie e fintantoché esistono.

Art. 34a cpv. 3

³ L'intero impianto deve contribuire a un impiego efficiente delle energie rinnovabili.

Titolo dopo l'art. 38

Sezione 5a: Priorità dell'agricoltura nella zona agricola

(Art. 16 cpv. 5 LPT)

Art. 38a

¹ L'autorità competente concede deroghe al diritto in materia di protezione dell'ambiente all'interno della zona agricola se l'interesse per la priorità dell'agricoltura prevale sull'interesse al rispetto della distanza minima a protezione dagli odori o delle disposizioni per la protezione dalle immissioni foniche.

² L'interesse per la priorità dell'agricoltura è preponderante in particolare se:

- a. lo scopo abitativo in questione è successivo all'utilizzazione agricola;
- b. lo spazio abitativo in questione ha ottenuto l'autorizzazione finalizzata a scopi agricoli; oppure
- c. lo spazio abitativo in questione appartiene all'azienda agricola da cui provengono le immissioni.

³ Nell'ambito della ponderazione degli interessi, l'autorità competente considera l'accettazione delle deroghe da parte delle persone colpite dagli odori e dalle immissioni foniche come indizio del prevalere dell'interesse per la priorità dell'agricoltura.

⁴ In caso di reclami per gli odori o le immissioni foniche, di eventuale inosservanza delle disposizioni relative agli odori o alle immissioni foniche o in caso si prevedono deroghe, occorre in particolare verificare se:

- a. l'utilizzazione non agricola interessata dalle immissioni è legale; e
- b. non sussistono motivi per la revisione dell'autorizzazione all'utilizzazione non agricola.

⁵ Se un edificio o un impianto fuori delle zone edificabili è destinato a un'utilizzazione che richiede una maggiore protezione sotto il profilo del diritto ambientale, è necessaria un'autorizzazione edilizia. Questa autorizzazione decade se emerge un'incompatibilità con il diritto in materia di protezione dell'ambiente.

Art. 39 rubrica nonché cpv. 1 e 3

Edifici tipici del paesaggio

¹ *Abrogato*

³ Le autorizzazioni secondo il presente articolo possono essere rilasciate soltanto se le caratteristiche essenziali dell'aspetto esterno, della struttura edilizia basilare e dei dintorni sono conservate.

Art. 42 cpv. 3 lett. a e cpv. 4 e 5

³ Per valutare se l'identità dell'edificio o dell'impianto rimane sostanzialmente immutata, si considera la situazione globale. In ogni caso valgono le seguenti regole:

- a. all'interno del volume esistente dell'edificio la superficie utile lorda computabile non può essere ampliata di oltre il 60 per cento. In caso di necessità, questo valore può essere superato negli edifici con abitazione primaria agricola secondo il diritto previgente, per raggiungere complessivamente una superficie utile lorda computabile di 100 m², se l'edificio è completamente urbanizzato ed è garantito che lo spazio abitativo è utilizzato come abitazione primaria.

⁴ Un edificio o un impianto può essere ricostruito soltanto se al momento della distruzione o della demolizione era ancora utilizzabile secondo la destinazione e vi è ancora un interesse alla sua utilizzazione. Il volume dell'edificio può essere ricostruito entro i limiti necessari per realizzare la superficie ammessa ai sensi del capoverso 3 lettera b; gli ampliamenti sono da computare per intero. Ove risulti indicato dal profilo oggettivo, l'ubicazione dell'edificio o dell'impianto sostitutivo può divergere in misura minima da quella dell'edificio o dell'impianto preesistente.

⁵ Gli impianti solari di cui all'articolo 18a capoverso 1 LPT non sono tenuti in considerazione nella valutazione di cui all'articolo 24c LPT. L'isolamento esterno necessario per un risanamento energetico o l'innalzamento del tetto necessario per l'isolamento, compreso l'eventuale impianto solare, possono essere autorizzati anche se comportano il superamento dei limiti di cui al capoverso 3 lettera a o b. Di per sé non comportano l'applicazione del capoverso 3 lettera b anziché del capoverso 3 lettera a.

Art. 42a cpv. 1

¹ Nel quadro dell'articolo 24d capoversi 1 e 3 LPT, sono ammessi gli ampliamenti indispensabili per un'utilizzazione a scopo abitativo conforme allo standard attuale o per un risanamento energetico.

Art. 42b cpv. 1, 2 e 6^{bis}

¹ La tenuta di animali a scopo di hobby è considerata un ampliamento dell'utilizzazione a scopo abitativo dell'abitazione situata nelle vicinanze e nei casi di cui all'articolo 42 capoverso 3 lettera b è computata come superficie accessoria linda.

2 Abrogato

^{6bis} Le stalle per piccoli animali aventi esistenza legale che sono state distrutte per cause di forza maggiore possono essere ricostruite.

Art. 43 cpv. 4–6

⁴ Nel caso di strutture ricettive e della ristorazione erette in conformità al diritto anteriore la ricostruzione si basa ugualmente sui capoversi 1–3; per gli altri edifici e impianti utilizzati a scopi commerciali eretti in conformità al diritto anteriore sull'articolo 42.

⁵ Una volta smantellati, gli edifici e gli impianti legalmente destinati a un uso commerciale non vincolato all'ubicazione possono dare diritto a ulteriori ampliamenti di strutture alberghiere anche se ubicati in un luogo diverso all'interno dello stesso comparto territoriale. Il numero di posti letto non può superare la quota di 100. Gli ulteriori ampliamenti possono creare al massimo un volume degli edifici fuori terra e una superficie degli edifici pari a quelli altrove demoliti. In particolare, sono determinanti le esigenze aziendali, l'entità delle migliorie previste e i miglioramenti che possono essere ottenuti mediante misure compensative.

⁶ Le strutture ricettive e della ristorazione autorizzate ai sensi dei capoversi 4 o 5 devono essere disponibili per lo scopo autorizzato oppure, se viene meno il fabbisogno o l'interesse, devono essere smantellate.

Art. 43a cpv. 2

² I risanamenti energetici per i quali sussiste un interesse pubblico preponderante possono essere autorizzati sulla base di una valutazione effettuata caso per caso, fatte salve eventuali norme specifiche nella presente sezione.

*Titolo dopo l'articolo 43a***Sezione 6a: Polizia edilizia fuori delle zone edificabili***Art. 43b Requisiti in materia di diritto cantonale*

¹ La formulazione del diritto cantonale relativo all'applicazione dell'articolo 25 capoverso 3 LPT deve consentire perlomeno che:

- a. i divieti di utilizzazione ordinati e le misure ordinate per la loro attuazione siano eseguiti entro 30 giorni dalla notifica della decisione, a meno che si renda verosimile che l'utilizzazione è legale;
- b. le decisioni di smantellamento per ripristinare lo stato legale siano adottate nell'ambito di un'unica procedura, affinché, dopo il passaggio in giudicato della decisione e una volta scaduto inutilizzato il termine stabilito, sia possibile ripristinare lo stato legale tramite esecuzione sostitutiva;
- c. nell'ambito delle procedure di autorizzazione edilizia si verifichi almeno sommariamente l'esistenza legale degli edifici e degli impianti, che l'autorizzazione edilizia sia eventualmente collegata a decisioni di cui alla lettera b e sia garantito che le eventuali misure di ripristino dello stato legale siano attuate in una data prestabilita.

² I Cantoni conferiscono all'autorità di cui all'articolo 25 capoversi 2 e 3 LPT le competenze decisionali e le risorse necessarie per poter adempiere i compiti di cui all'articolo 25 capoverso 3 LPT.

Art. 43c Termine sussidiario e onere della motivazione

¹ Gli obblighi derivanti dalle decisioni di polizia edilizia devono essere adempiuti entro 180 giorni, fatto salvo un eventuale termine diverso stabilito nella decisione o nel diritto cantonale. In linea di principio, nelle decisioni sono fissati termini molto più brevi.

² Chiunque sostiene che edifici o impianti formalmente illegali possono essere autorizzati a posteriori o che il ripristino dello stato legale è eccezionalmente sproporzionato, ha l'obbligo di motivarlo. Lo stesso vale per chiunque sostiene che, in via eccezionale, deve essere fissato un termine più lungo per un divieto di utilizzazione ai sensi dell'articolo 43b capoverso 1 lettera a.

Art. 52b Disposizioni transitorie della modifica del ...

¹ I proprietari dei fondi e tutte le altre persone interessate hanno facoltà di presentare alle autorità cantonali competenti documenti che possono fornire o facilitare la prova che determinati edifici o superfici impermeabilizzate esistevano già al 29 settembre 2023.

² La Confederazione, i Cantoni e i Comuni archiviano le fotografie aeree, le immagini satellitari e gli altri set di dati appropriati che potrebbero agevolare ulteriormente la mappatura degli edifici e delle superfici impermeabilizzate esistenti al 29 settembre 2023.

³ La designazione dei Cantoni secondo l'articolo 38b capoverso 3 LPT e l'articolo 25e capoverso 4 è effettuata in un allegato alla presente ordinanza.

II

L'allegato 1 dell'ordinanza del 21 maggio 2008³ sulla geoinformazione è modificato come segue:

Gli identificatori ...—... sono inseriti come segue:

Denominazione	Base giuridica	Servizio competente (RS 510.62 art. 8 cpv. 1) [servizio specializzato della Confederazione]	Geodati di riferimento	Catasto delle restituzioni di diritto pubblico	Livello di autorizzazione all'accesso	Servizio di telegovernamento	Identificatore
Stato di riferimento degli edifici e delle superfici impermeabilizzate fuori delle zone edificabili	RS 700 art. 1 e 8d RS 700.1 art. 25c	Cantoni [ARE]			A	X	...
Modifiche degli edifici e delle superfici impermeabilizzate fuori delle zone edificabili	RS 700 art. 1 e 8d RS 700.1 art. 25d	Cantoni [ARE]			A	X	...

III

La presente ordinanza entra in vigore il 1^o luglio 2025.

...

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Viola Amherd

Il cancelliere della Confederazione, Viktor Rossi

³ RS 510.620